



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
**Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI**
Politica della formazione professionale

Progetti e attività dei partner della formazione professionale

Rapporto annuale 2017

9 febbraio 2018

Introduzione

Durante l'incontro del 2014 sulla formazione professionale i partner hanno convenuto che la formazione professionale svizzera è uno dei pilastri della nostra economia, non solo dal punto di vista finanziario ma anche sociale. Occorre quindi potenziarla affinché rimanga una valida alternativa alla formazione generale, nonché una fucina di professionisti qualificati per la nostra economia. Nell'intento di armonizzare le offerte formative con gli sviluppi economici e sociali, i partner hanno definito i seguenti ambiti d'intervento prioritari:

- formazione professionale superiore,
- maturità professionale e accesso alle SUP,
- qualificazione e riqualificazione professionale degli adulti,
- servizi di orientamento professionale, universitario e di carriera.

I partner della formazione professionale hanno aggiunto in seguito la formazione continua e la mobilità, tematiche discusse nelle edizioni successive dell'incontro del 2014. Il presente rapporto annuale intende illustrare i lavori svolti nel 2017 dai partner nei singoli ambiti d'intervento.

In questo modo i partner attuano la raccomandazione della Commissione della gestione del Consiglio nazionale che, nel [rapporto del 22 marzo 2016](#), aveva chiesto al Consiglio federale di promuovere, nell'ambito del suo ruolo strategico, un'attuazione più sistematica degli ambiti d'intervento prioritari. Il rapporto annuale dei partner della formazione professionale, che d'ora in poi verrà pubblicato ogni anno, risponde a questa richiesta.

→ *La versione elettronica del presente rapporto è dotata di funzioni interattive. Cliccando sui passaggi sottolineati è possibile visualizzare ulteriori informazioni.*

1 Qualificazione e riqualificazione professionale degli adulti

Il progetto «Qualificazione e riqualificazione professionale degli adulti» si prefigge di aumentare il numero di adulti in possesso di un titolo della formazione professionale di base richiesto sul mercato del lavoro.

A fine settembre 2017, in occasione del convegno sulla qualificazione degli adulti, la SEFRI ha presentato i risultati di due studi a cui ha collaborato anche un gruppo di accompagnamento composto dai partner della formazione professionale. Uno studio ha analizzato le esigenze dei datori di lavoro per quanto concerne la qualificazione professionale degli adulti, mentre l'altro le esigenze ed esperienze di alcuni adulti che hanno assolto una formazione professionale di base.

Sempre nel 2017 la SEFRI ha pubblicato il manuale «Formazione professionale di base per adulti», che illustra le possibilità esistenti e presenta gli aspetti da osservare nello sviluppo di nuove formazioni.

Nel quadro di una serie di misure d'informazione e sensibilizzazione previste per il periodo 2017-2019, nel 2017 la campagna FORMAZIONEPROFESSIONALEPLUS.CH ha cercato di sensibilizzare il pubblico sulle possibilità di qualificazione e riqualificazione professionale per gli adulti attraverso manifesti, spot televisivi e informazioni pubblicate sul sito Internet. Un gruppo di accompagnamento composto dai partner della formazione professionale garantisce alle misure d'informazione e di sensibilizzazione il sostegno congiunto di Confederazione, Cantoni e mondo economico. Il compito di seguire le misure verrà inoltre affidato a un gruppo di esperti esterno, in cui saranno rappresentati anche i partner della formazione professionale.

Nel mese di maggio 2017 la Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP) ha istituito la commissione per la qualificazione professionale degli adulti. Oltre che del coordinamento tra le regioni linguistiche dei Cantoni, la commissione si occupa della collaborazione intercantonale su scala nazionale e tratta, ad esempio, le questioni in materia di finanziamento. Parallelamente, dal 2016 è in atto la valutazione del portale dedicato alla qualificazione degli adulti nella Svizzera nordoccidentale. I risultati della valutazione dovrebbero fornire ai Cantoni dati utili per sviluppare i propri portali di accesso e d'informazione.

L'Unione svizzera degli imprenditori (USI) ha informato regolarmente i suoi membri, a livello di direzione, di Comitato e nel quadro di un gruppo di lavoro, in merito a questa tematica.

2 Formazione professionale superiore

A partire da gennaio 2018 coloro che partecipano ai corsi di preparazione agli esami federali ricevono un sostegno finanziario dalla Confederazione. Il 15 settembre 2017, con la modifica dell'ordinanza sulla formazione professionale (OFPr), il Consiglio federale ha infatti approvato il nuovo finanziamento orientato alla persona. Un gruppo di progetto e un gruppo direttivo in cui erano rappresentati i partner della formazione professionale (in particolare i Cantoni, USI, USS, USAM e Travail.Suisse) hanno contribuito tra il 2013 e il 2017 allo sviluppo operativo e strategico del progetto.

Con l'introduzione del finanziamento orientato alla persona i Cantoni hanno abrogato, con effetto dal 1° gennaio 2017, l'Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori (ASSS). Per un periodo transitorio i corsi sussidiati in virtù dell'ASSS continueranno a essere finanziati fino alla loro conclusione, in modo da garantire che il passaggio di competenze alla Confederazione avvenga in maniera graduale. Nel settore delle scuole specializzate superiori i Cantoni sovvenzionano i cicli di studi riconosciuti alle stesse condizioni in tutta la Svizzera. Le tariffe per gli anni scolastici 2017/18 e 2018/19 sono state stabilite e pubblicate. Nel 2017 l'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM) ha sviluppato una procedura di accompagnamento strutturata per promuovere le competenze imprenditoriali.

La Confederazione ha rivisto l'ordinanza concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (OERIC-SSS), che disciplina

il riconoscimento federale degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (SPD SSS). Le modifiche sono entrate in vigore il 1° novembre 2017. Lo scopo della revisione era riesaminare e specificare le strutture, i processi e le responsabilità dei soggetti coinvolti. I partner della formazione professionale hanno avuto modo di esprimere il loro parere nel quadro della procedura di consultazione.

3 Maturità professionale e accesso alle SUP

Il rafforzamento della maturità professionale svolta parallelamente alla formazione professionale (MP 1) si prefigge di indurre sempre più giovani a scegliere questo percorso formativo, in particolare nei settori economici in cui i titoli SUP sono importanti per la prosperità dell'economia (ad es. tecnica e tecnologia dell'informazione, edilizia e progettazione, chimica e scienze della vita, sanità). Un gruppo direttivo composto dai rappresentanti dei partner della formazione professionale (in particolare i Cantoni, USI, USS, USAM e Travail.Suisse) propone di modificare le condizioni quadro in modo da permettere alle scuole di dilazionare nel tempo la preparazione alla maturità professionale. D'ora in poi si dovrebbe poter separare parzialmente, dal punto di vista temporale, l'insegnamento per la maturità professionale dal tirocinio per il conseguimento dell'attestato federale di capacità (AFC). Alcuni elementi di tale insegnamento potranno essere svolti prima o dopo il tirocinio.

Nel mese di maggio 2017 la SEFRI ha pubblicato il rapporto sui risultati della consultazione sui parametri di riferimento intesi a favorire un'applicazione più flessibile nel contesto scolastico della maturità professionale svolta parallelamente alla formazione professionale (MP1). In generale si può affermare che sussiste l'esigenza di un'applicazione più flessibile dei modelli di insegnamento della maturità professionale. La maggioranza degli interpellati ritiene che i parametri di riferimento formulati rendano la MP 1 più interessante. A parte uno, i parametri sono stati accolti positivamente da tutti gli interpellati.

Un secondo sottoprogetto ha l'obiettivo di rafforzare l'attrattiva della maturità professionale orientando il flusso di informazioni e la comunicazione sui gruppi target. Nel 2017, per preparare questo sottoprogetto sono state rilevate le necessità dei gruppi target tenendo conto degli esempi di buone pratiche dei Cantoni e delle organizzazioni del mondo del lavoro ed è stato elaborato un apposito piano di attuazione. La Confederazione si è basata su questi dati per elaborare, insieme a un gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti dei partner, le informazioni e gli strumenti da mettere a disposizione, probabilmente a partire dall'estate 2018.

4 Servizi di orientamento professionale, universitario e di carriera

La Confederazione e i Cantoni hanno intrapreso le misure necessarie per adeguare i servizi di orientamento professionale, universitario e di carriera alle sfide attuali (in particolare a quelle della digitalizzazione) o rafforzarne i legami con l'economia.

Nel 2017 la Conferenza svizzera delle diretrici e dei direttori dell'orientamento professionale, universitario e di carriera (CDOPU) ha iniziato a elaborare le raccomandazioni relative all'orientamento professionale e scolastico nella scuola dell'obbligo. Queste raccomandazioni si prefiggono di sostenere i Cantoni nell'attuazione dei programmi d'insegnamento delle regioni linguistiche, che trattano la questione dell'orientamento professionale e scolastico.

Nel settore della formazione generale di livello secondario II la CDPE sta valutando l'orientamento universitario e di carriera nei licei allo scopo di sostenere l'attuazione delle proprie raccomandazioni in materia.

In occasione della giornata nazionale dell'orientamento 2017, il Centro svizzero di servizio Formazione professionale (CSFO) ha presentato, in collaborazione con la CDOPU, le sfide e le esigenze future nel settore dell'orientamento professionale, universitario e di carriera (orientamento 4.0). Oltre alla digitalizzazione sono state discusse anche le questioni legate all'orientamento degli adulti.

Nel mese di aprile 2017 si è svolta la terza conferenza nazionale sul tema dei lavoratori in età avanzata, a cui hanno partecipato i rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni e delle parti sociali. In tale ambito, e conformemente ai risultati dell'indagine sulle offerte cantonali in materia di orientamento professionale, universitario e di carriera, sono state elaborate alcune raccomandazioni per la CDPE. I partner della formazione professionale hanno deciso di esaminare, entro la prossima conferenza, l'opportunità di approfondire l'attività di orientamento per i lavoratori senior.

5 Formazione continua

Il 1° gennaio 2017 è entrata in vigore la legge federale sulla formazione continua (LFCo), che intende promuovere la qualità e la trasparenza delle offerte di formazione continua e migliorare le pari opportunità. In tale ambito la SEFRI ha concluso un accordo di prestazioni con Travail.Suisse Formation TSF, incentrato in particolare sulla questione dell'«accesso alla formazione continua per i disabili».

L'ordinanza sulla formazione continua (OFCo), anch'essa entrata in vigore a inizio 2017, disciplina gli ambiti per i quali la LFCo prevede un finanziamento e i cui criteri devono essere specificati. Si tratta, da un lato, degli aiuti finanziari a organizzazioni della formazione continua e, dall'altro, degli aiuti finanziari versati dalla Confederazione ai Cantoni per promuovere l'acquisizione e il mantenimento delle competenze di base degli adulti.

La Conferenza intercantonale della formazione continua (CIFC) ha lanciato, in collaborazione con la Federazione svizzera Leggere e Scrivere, la campagna «Semplicemente meglio!» allo scopo di promuovere le competenze di base degli adulti e permettere loro di accedere a formazioni formali di livello superiore.

Sulla base di questa campagna, con il programma di promozione «Competenze di base sul posto di lavoro» nel mese di novembre 2017 il Consiglio federale ha varato una misura per aiutare i lavoratori a stare al passo con i requisiti sempre nuovi imposti dal mercato del lavoro e a rimanere nel mercato del lavoro anche dopo aver raggiunto un'età avanzata. Nello sviluppo del programma di promozione sono stati coinvolti i partner della formazione professionale (in particolare i Cantoni, USI, USS, USAM e Travail.Suisse).

Dal 2017 Movendo, l'Istituto di formazione dei sindacati, sta sviluppando una rete di ambasciatori per la formazione continua.

6 Mobilità

Insieme alla Confederazione, la CDPE ha istituito la Fondazione svizzera per la promozione degli scambi e della mobilità (FPSM), che da inizio 2017 ha ripreso, con il nome di Movetia, i compiti della Fondazione ch in questo ambito. Movetia promuove e sostiene progetti e attività nel settore degli scambi e della mobilità in materia di formazione e formazione continua a livello nazionale e internazionale, sia in ambito scolastico che extrascolastico. Inoltre, mette in contatto organizzazioni e istituzioni attive nel settore degli scambi e della modalità e riunisce gli organizzatori e i potenziali utenti di progetti e attività.

Nel mese di novembre 2017 la Confederazione e i Cantoni hanno adottato congiuntamente la strategia svizzera per gli scambi e la mobilità, che punta a valorizzare e promuovere gli scambi e la mobilità aumentando così il tasso di partecipazione a queste attività. Si tratta quindi di ampliare e sviluppare le offerte esistenti garantendo nel contempo un accesso facilitato alle informazioni e alle offerte stesse. La strategia, infine, crea le premesse affinché la Confederazione, i Cantoni e gli altri attori interessati possano collaborare e coordinarsi in modo efficiente nel campo degli scambi e della mobilità.